

Mentre il Pci ribadisce le accuse al pentapartito, sempre più allo sbando

«Salviamo Torino dal degrado»
Questione morale, appello di intellettuali

Tra i firmatari filosofi, scienziati, docenti universitari, scrittori di diverso orientamento politico - I commenti positivi di Fassino e Novelli e dei capigruppo in Comune e Provincia - Lunedì manifestazione con Achille Occhetto

Della nostra redazione TORINO - Gli intellettuali possono forse restare alla finestra, indifferenti e apatici, mentre Torino primigenia nelle cronache quotidiane per «suoi» scandali e per la totale inefficienza dei suoi amministratori, mentre gli interessi della comunità vengono sacrificati e il cittadino si sente escluso più che mai dal governo della città, dove alligna un mediocre professionalismo politico? Un folto gruppo di esponenti della cultura torinese (senza partito e di diverso orientamento politico) hanno risposto a questo quesito con la decisione di impegnarsi in prima persona. È l'idea del direttore dell'Indicatore Gian Giacomo Migone, il vicepresidente dell'Università Franco Ferrarini, il sociologo Arnaldo Bagnasco, il presidente del Consorzio Informatico Valentino Castellani e i dirigenti Claudio Biondini Sorafino hanno presentato una «lettera» sottoscritta da un'altra ventina di personalità assai note tra cui il fisico Tullio Regge, il preside della Facoltà di Architettura Luigi Masza, il filosofo Gianni Vattimo, lo scrittore Francesco Cossentino, il direttore del settimanale «Città» Nicola Tranfaglia.

Due fogli dattiloscritti in cui, dopo aver sottolineato «la sostanziale parzialità politica della maggioranza» a Palazzo civico, si mette a fuoco con grande lucidità una delle conseguenze fondamentali «La mancanza di un governo politico e amministrativo capace di rappresentare l'interesse pubblico è particolarmente grave a Torino, dove occorrono soggetti istituzionali autonomi, forti, affidabili, in grado di misurarsi con un sistema industriale dinamico e in via di trasformazione, nel quale la più grande Industria italiana ha certo un ruolo dominante e grandi capacità di condizionamento. Una corretta amministrazione della città richiede una chiara distinzione tra la rappresentanza di interessi collettivi e interessi di parte». I fenomeni di corruzione e le «distorsioni» che si sono manifestati in questo contesto richiedono una riforma nel funzionamento delle istituzioni, «in modo tale» - scrivono gli autori del documento - «da rendere soggette al controllo dei cittadini le aperture ai contributi della società civile, dal cui seno devono anche emergere «le iniziative più impegnative, di controllo, legittime e palese

manifestazioni di volontà di cui hanno bisogno le forze politiche e il buon andamento della cosa pubblica non può cioè essere perseguito solo dai partiti. «Tutti possono contribuire con la propria partecipazione, esperienza, competenza e, ove necessario, capacità di denuncia». La lettera si conclude con l'impegno dei firmatari a stimolare analisi e proposte. «Mettendosi a disposizione di chiunque voglia migliorare la qualità della politica in questa città, essi cercheranno di intervenire sui problemi che si presenteranno, per riaffermare il diritto di partecipazione che è alla base di ogni società moderna e vitale». Il segretario della Federazione comunista Piero Fassino ha definito la presa di posizione degli uomini di cultura «una iniziativa importante e significativa a cui guardiamo con grande interesse perché segna la discesa in campo di energie intellettuali decise per imprimere quel colpo di reni alla vita

politica e amministrativa della città che più volte noi comunisti abbiamo sollecitato. Il Pci condivide «gran parte delle valutazioni e proposte avanzate», raccogliendo la disponibilità manifestata dai firmatari del documento, «proporrà immediatamente un confronto che individui temi e iniziative utili al risarcimento morale e alla svolta politica di cui Torino ha urgente bisogno». Fassino, l'on Novelli, il responsabile degli enti locali Ardito, il capogruppo in Comune Carpanini e quello in Provincia Bolsoni hanno poi ribadito ai cronisti il giudizio del Partito comunista sul fallimento del pentapartito e sull'accentuarsi della crisi politica, l'una e l'altra venute clamorosamente alla luce prima con l'inutile «verifica» a cinque e successivamente con la vicenda delle dimissioni presentate dal sindaco Cardetti. Il modo in cui la maggioranza ha voluto procedere alle nomine nelle Usl, volando, nonostante l'opposizione delle sinistre, un candidato che è stato arrestato pochi giorni dopo, e la rinuncia a prendere posizione, come richiesto dal Pci, sulla presenza nell'assemblea municipale di un consigliere (il

socialista Gallo) inquisito dalla magistratura con pesanti imputazioni, dimostrano una assoluta insensibilità nei confronti della questione morale. Di fronte all'emergenza morale e all'emergenza istituzionale, che rischiano di aprire una «questione democratica», il pentapartito va alla deriva. Incapace persino di rendersi conto della gravità di quanto accade. Occorre accelerare il processo di superamento di questa coalizione costruendo una maggioranza di svolta democratica con la partecipazione di tutte le forze di sinistra e progressiste, restituendo dignità alla politica e creando le condizioni perché i cittadini possano ritrovare piena fiducia nelle assemblee elettive. Martedì sera, su richiesta del Pci, il Consiglio comunale discuterà lo scandalo Usl. Lunedì sera, al Teatro Alfieri Achille Occhetto illustrerà la proposta di svolta democratica nel governo cittadino, mentre dal 20 al 22 marzo si terrà il secondo convegno nazionale su politica e questione morale, con la partecipazione di Alessandro Natta.

Pier Giorgio Betti

Scandalo della Sanità, messi a confronto gli accusati

TORINO - Semplice incursione di ladri o tentativo di confondere le idee ai giudici che indagano sull'attività della Usl 1 23 di Torino? Il dilemma sul furto compiuto ieri negli uffici torinesi dell'assessorato regionale alla Sanità non è ancora stato risolto. Alla luce di un attento esame dell'episodio, ha acquistato credito la tesi che non si tratta di un fatto casuale. Pasquale Valentini il dirigente dell'assessorato alla Sanità arrestato per aver avuto interessi in due laboratori privati sotto inchiesta e per aver esibito un falso certificato di laurea, ha intanto confessato di aver esultato a un diploma di laurea in legge da uno studente pagando 200 mila lire. Il dirigente è stato oggi messo a confronto con l'ex presidente della regione Piemonte, Ezio Errietti, e con Salituro i due sono accusati di averne favorito la carriera, aiutandolo a costruirsi meriti e titoli fasulli.

Cancellata definitivamente la legislazione fascista sui «culti ammessi»

Lo Stato firma un «concordato» anche con la comunità ebraica

La soddisfazione di Tullia Zevi: «È una tappa fondamentale che ci restituisce piena dignità rispetto alle altre confessioni religiose» - Cosa prevede l'accordo

ROMA - Con la firma dell'intesa, avvenuta ieri mattina a Palazzo Chigi, tra il governo italiano e la comunità israelitica rappresentata da Tullia Zevi, il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha voluto concludere, prima dell'entrata in vigore del nuovo Concordato con la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984, il governo, in ottemperanza del mandato parlamentare, aveva proceduto a realizzare le intese con i pentecostali, i testimoni di Geova, Manca una intesa con gli ebrei in seguito all'insorgere delle polemiche relative all'ora di religione nelle scuole pubbliche con gli accordi firmati con il ministro Cossentino-Poletti. Ma a parte questo aspetto per il quale anche da parte

della comunità israelitica non sono mancate forti critiche, c'era ieri soddisfazione tra gli ebrei perché l'intesa sottoscritta cancella definitivamente la legislazione fascista sui «culti ammessi» e restituisce all'ebraismo italiano piena dignità rispetto alle altre confessioni religiose. L'intesa che si articola in 34 articoli - ha dichiarato Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane - «costituisce una tappa fondamentale nella vita plurimillenaria dell'ebraismo in Italia. Rafforza il nostro diritto alla diversità e conferma il nostro dovere a contribuire con la nostra diversità al patrimonio comune del paese». Secondo lo schema degli accordi, si riconosce il diritto di professare la propria religione, l'adesione a confessioni, l'intesa riconosce il diritto delle comunità ebraiche a disciplinare

autonomamente la propria organizzazione interna, a formare e scegliere i ministri di culto, a vedere riconosciuto il matrimonio celebrato secondo i propri riti, a giurare a capo contratto. Inoltre, i rabbini o altre persone indicate dalla comunità potranno visitare i detenuti nelle carceri, potranno entrare nelle caserme, negli ospedali per offrire assistenza religiosa. Gli israeliti hanno il diritto di chiamare esponenti delle loro comunità a tenere lezioni per lo studio dell'ebraismo. Una curiosità riguarda il fatto che viene tutelato il «sabato festivo» per cui i dipendenti pubblici o privati di religione ebraica potranno assentarsi dal lavoro, fermo restando il dovere di recuperare le ore non lavorate in domenica o in altri giorni lavorativi senza alcun compenso straordinario. Per quanto riguarda il fi-

nanziamento delle comunità, il governo ha riconosciuto la detassazione dei contributi dei singoli cittadini ebrei pari al 10% del reddito individuale e l'esenzione fiscale per un tetto di 7 milioni e mezzo di lire. Si tratta di una regolamentazione particolare, differente da quella praticata per i cattolici, i quali possono detrarre in secondo grado il 10% del reddito fino a 2 milioni e, inoltre, destinare alla propria chiesa fino all'1 per mille delle loro tasse. Per la comunità israelitica gli asseverati a Roma, si è aperta così una pagina nuova per quanto riguarda la sua collocazione nella società italiana ed i suoi rapporti con lo Stato. al. s. NELLA FOTO Bettino Craxi e Tullia Zevi mentre firmano l'intesa

Berlusconi duro con gli editori: «Da voi non accetto lezioni»

ROMA - Berlusconi ha impiegato qualche giorno a replicare, ma quando lo ha fatto è andato giù pesante: una querela a «Panorama» e accuse durissime agli editori. In una lettera non fosse bisogno che si è aperto uno scontro durissimo tra Berlusconi e carta stampata per il controllo della pubblicità. Come è noto, gli editori hanno accusato Berlusconi di aver fatto concorrenza sleale avrebbe usato dati del Auditel, sito ad ora non forniti agli editori, per una impropria comparazione tra l'audience di certe sue trasmissioni e i bacini di lettura dei settimanali per accaparrarsi pubblicità che attualmente affluisce alla carta stampata. Il «protesto» contro l'Auditel o il suo presidente Malgara e la richiesta di intervento al sottosegretario Bogli (che con Malgara ha avuto ieri l'annuncio incontro). Replica Berlusconi la polemica nasce da affermazioni distorte fatte da «Panorama» che abbiamo querelato, i confronti che abbiamo fatto tra l'assesso dei nostri programmi e i lettori di alcuni settimanali è cosa del tutto legittima, se-

A Ravenna un incontro pubblico tra Livia Turco e Inge Wettih-Danielmeier
Donne Pci e Spd: perché uguali, perché diverse

Dal nostro inviato RAVENNA - Fiori primaverili, il luna po della prima mamma sul grande tavolo della presidenza. Due donne. Livia Turco, responsabile femminile nazionale del Pci e Inge Wettih-Danielmeier responsabile femminile della Spd si guardano con calore e curiosità prima che il loro colloquio pubblico cominci. Davanti a loro due documenti, la carta delle donne comuniste e il programma della Spd. Differenze e affinità, speranze comuni, difficoltà comuni si intrecciano attorno alla loro figura. Ravenna nella sala della Camera di commercio non è il tutto esaurito ma le donne in attesa sono attentissime. Intraprende delle loro domande Maria Gramaglia, direttrice di «Vog».



Pier Giorgio Betti

Chiusero locale gay, poliziotto condannato

BOLOGNA - Uno dei tre poliziotti aderenti al laipso (il libero sindacato poliziotto) è stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio. Antonio Proietti Rocchi questo il nome del condannato, assieme ai colleghi Ugo Fiore e Paolo Prati, erano stati condannati a un anno e dieci mesi di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio. Antonio Proietti Rocchi, tra cui il segretario nazionale dell'Arci gay, Franco Grillini, costringendo i gestori a chiudere il circolo. I tre poliziotti furono accusati di violazione di domicilio, violenza privata e minacce a una pattuglia di vigili urbani che non volle collaborare all'operazione di chiusura del circolo. Il fatto che il condannato ha una relazione di violenza di domicilio, la violenza privata (derubata in abuso d'ufficio) e le minacce a pubblico ufficiale perché nel frattempo è intervenuta amnistia.

Contenitori di plastica: sospesa ordinanza di divieto

FIRENZE - Il tribunale amministrativo della Toscana ha sospeso un'ordinanza del sindaco di Arezzo che avrebbe proibito, a partire dal 16 marzo prossimo, la vendita di prodotti alimentari e bevande confezionate in contenitori di plastica. Il Tar ha così accolto il ricorso di numerose aziende che avevano impugnato amministrativamente l'ordinanza chiedendo l'annullamento del provvedimento o in via subordinata, la sua sospensione. Fra le aziende ricorrenti le sorgenti Panna, Verna e S. Flora, l'industria dolciaria Perugini, numerose fabbriche produttrici di imballaggi e confezioni in materie plastiche per prodotti alimentari. Al tribunale amministrativo toscano sono pendenti altri ricorsi contro altrettante ordinanze emesse da numerosi sindaci della Toscana.

Ostellino saluta ma al Corsera è già baruffa

MILANO - Il giorno del cambio della guardia è arrivato e gli Ostellino saluta i nuovi capi del gruppo editoriale. Sul tavolo dell'ufficio del direttore si trova un bustarello con un biglietto di benvenuto. Il bustarello è stato consegnato dal direttore del gruppo editoriale del Corsera, Pier Giorgio Betti. Betti saluta ma al Corsera è già baruffa. Il nuovo direttore spiega le sue posizioni se un articolo contiene delle omissioni per ragioni extrajornalistiche non deve essere pubblicato, a meno che sia scritto male o sia in contraddizione con la linea del giornale non sempre è possibile cambiare titoli e menù in sintonia con il redattore. Su questi punti Betti è irremovibile. E allora... «Non è il caso di fare una parte della redazione impugna il caso Santerini (presidente della Lombardia) propone di votare il gradimento e prolungare la trattativa con il comitato di redazione e diviso. Nonostante i clamori del pomeriggio l'idea di un accordo senza formalismi è stata accolta. Il nuovo direttore spiega le sue posizioni se un articolo contiene delle omissioni per ragioni extrajornalistiche non deve essere pubblicato, a meno che sia scritto male o sia in contraddizione con la linea del giornale non sempre è possibile cambiare titoli e menù in sintonia con il redattore. Su questi punti Betti è irremovibile. E allora...

Contenitori di plastica: sospesa ordinanza di divieto

FIRENZE - Il tribunale amministrativo della Toscana ha sospeso un'ordinanza del sindaco di Arezzo che avrebbe proibito, a partire dal 16 marzo prossimo, la vendita di prodotti alimentari e bevande confezionate in contenitori di plastica. Il Tar ha così accolto il ricorso di numerose aziende che avevano impugnato amministrativamente l'ordinanza chiedendo l'annullamento del provvedimento o in via subordinata, la sua sospensione. Fra le aziende ricorrenti le sorgenti Panna, Verna e S. Flora, l'industria dolciaria Perugini, numerose fabbriche produttrici di imballaggi e confezioni in materie plastiche per prodotti alimentari. Al tribunale amministrativo toscano sono pendenti altri ricorsi contro altrettante ordinanze emesse da numerosi sindaci della Toscana.



Ugo Stille

Così Modena difende i diritti del cittadino

MODENA - Ottanta assessori e altri funzionari comunali in rappresentanza di quaranta amministrazioni locali hanno partecipato ieri all'incontro di illustrazione delle iniziative del Comune di Modena in materia di diritti del cittadino, un incontro convocato in seguito alla pioggia di richieste di informazione provenienti da decine di comuni medio-grandi interessati all'esperimento modenesi, per molti aspetti diverso dalle strade finora intraprese. Modena infatti non ha scelto il «difensore civico» esterno, ma farà funzionare un «ufficio dei diritti» affidato al segretario generale del comune, con potere di modificare decisioni e procedure errate, su segnalazione dell'ufficio stesso. Nei giorni scorsi, a poche iniziative modenesi (informazione, diritto di visione degli atti, istituzione di un ufficio di difesa del cittadino) era stato illustrato a Giorgio Ruffolo, direttore di Micrologia e animatore del movimento per i «diritti smarriti», Ruffolo ha chiesto e ottenuto che il Comune di Modena diventasse il punto di riferimento della campagna per quanto concerne i problemi degli enti locali e dei servizi comunali.

Anpi, si è costituito il Coordinamento donne

VERONA - Si è costituito ieri a Verona il «Coordinamento donne» dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Ne fanno parte le elette dal recente congresso nella presidenza onoraria, nel comitato e nel consiglio nazionale. Il Coordinamento, partecipe delle motivazioni ideali di pace, di libertà e di liberazione delle donne che hanno portato tante donne a partecipare alla Resistenza, si propone di promuovere tutte le iniziative atte a tenere alti quei valori e ad essere presenti con forza nelle lotte di oggi per portare le donne a traguardi più avanzati nel lavoro, nella società, nelle istituzioni.

Cinema aperti regolarmente: nuovo contratto per i lavoratori

ROMA - È stato firmato ieri in serata presso la sede Agla l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro tra le rappresentanze degli esercenti cinematografici (Anec) e dei sindacati dei lavoratori con scadenza 31 agosto 1988. Di conseguenza le sale cinematografiche svolgeranno normale attività su tutto il territorio nazionale.

Incontro per «Paese sera»: forse si potrà evitare la chiusura

ROMA - Esiste qualche possibilità che «Paese sera» non cessi come annunciato, le pubblicazioni a partire dal 5 marzo. È quanto è scaturito ieri da una riunione presso la Federazione editoriale di Roma, in cui è stata discussa la situazione che edita il giornale e i dirigenti nazionali e territoriali delle organizzazioni sindacali dei poligrafici. La situazione resta grave, ma si è convenuto - è un invito in tal senso è stato rivolto anche alla Fieg - di verificare tutte le iniziative tese a scongiurare la chiusura. Lunedì ci sarà un'assemblea dei lavoratori della «Geo», lo stabilimento tipografico che, in seguito alla chiusura annunciata di «Paese sera», ha deciso il licenziamento di 89 lavoratori.

Manca tutto ai bambini del convitto di Napoli

NAPOLI - Manca il materiale didattico, mancano essenziali capi di abbigliamento, mancano le più elementari dotazioni igieniche. Non si provvede a sostituire i vetri rotti, gli infissi sconsigliati, le brande danneggiate. Per carenza di fondi è stato interrotto anche il rifornimento di viveri e tra qualche giorno termineranno le scorte alimentari. Questa la drammatica situazione scoperta da una delegazione di parlamentari del Pci (Andrea Geremicca, Angela Fracese, Edmondo Sastro) visitando il Convitto omniplurale per minori (ex Ippolito) alla discesa di Mirentino, dove sono ospitati i decine di bambini. Il Pci ha denunciato l'inerzia dell'amministrazione comunale ed ha chiesto un incontro urgente al commissario Vitellio ed al prefetto.

Il partito

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCAUNA alle sedute di martedì 3 marzo ore 15 30 (comunicazione del presidente del Consiglio) e alle sedute successive. Convocazioni I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCAUNA alle sedute pomeridiane di martedì 3 marzo. Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per mercoledì 4 marzo alle ore 9. Il Comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato martedì 3 marzo alle ore 11. L'Assemblea del Gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 4 marzo alle ore 15 30. Manifestazioni OGGI - A Bassolino (Napoli) G. Cervetti (La Spezia) G. Chiarante (Napoli) F. Fasano (Sondrio) L. Lama (Cremona) G. Pallucci (Avellino) G. Quercini (Pistoia) L. Trupia (Ferrara) M. Ventura (Ancona) L. Barca (Alba Adriatica) G. Binelli (Cuneo) P. Pavesi (Pavia) M. Boldrini (Napoli) M. De Felice (Napoli) A. Fracese (Pozzallo) G. Giardusco e R. Mainardi (Londra) A. Galasso (Cosenza) L. Libertini (Milano) A. Miliani (Novara) M. Minetti (Lecce) F. Poltano (Zurigo) P. Rubino (Termini) M. Stefani (Cremona) L. Volante (Perugia). DOMANI - M. Di Palma (Siena) A. Boldrini (Viterbo) M. Brutti (Padova) G. Giardusco e R. Mainardi (Londra) A. Fracese (Matera) M. Grainer (Mantova) A. Miliani (Torrevecchia Pia Pavia). Commissioni del Comitato centrale 2 marzo I commissione (ore 9). Odg «Le questioni del Medio Oriente e del Mediterraneo» (relatore Giorgio Napolitano). 3 marzo V commissione (ore 9 30). Odg «Le questioni dell'informazione in relazione alle Convenzioni del Pci sulle comunicazioni di massa» (relatore Walter Veltroni). Responsabili propaganda e informazione Lunedì 2 marzo alle ore 15 30 è convocata una riunione dei responsabili di propaganda e informazione dei Comitati regionali e delle federazioni per discutere il ruolo del partito nella campagna promozionale di Unità. L'introduzione sarà di Renato Foa, vicepresidente del Pci e di Piergiorgio Maltoni, progettista del giornale. Concluderà Massimo D'Alena. Conferenza per l'università Si terrà a Roma nei giorni 27 e 28 marzo presso la Sala delle Stendardi di via San Michele 20. Usati i battenti preparatori. 2 marzo (ore 9 30) Sala del Censuolo Roma. «Dalle donne la forza delle donne» lavoro dell'intelligenza. Ricerca cultura, carriera nell'università (Alberici e Boccia). 6 marzo a Palermo «Sviluppo e autonomia delle università e della ricerca nel Mezzogiorno» (Chiarante e Vacca). Iniziativa Bari oggi (il Bellinguer e Vacca). Genova 5 marzo (Alberici) Pisa, 12-13-14 marzo (Chiarante). Convegno a Napoli su «governo aree metropolitane» Si svolgerà il 2 marzo (Mascchio Angiolino Sala dei Baroni). Inizio ore 9 30. Presidente Gianni Pallanti, introduzione di Piero Salvagni. Relazioni e comunicazioni di Paolo Leon, Francesco Merloni, Giuseppe Cotturi, Franco Bassanini, Antonello Calamia, Massimo Valente, Armando Sarti, Guido Alghetti, Edgardo Saitano, Fabio Cuffini. Ore 17 intervento di Aldo Tortorella. Ore 18: rotunde rotunde sul caso Napoli con Giuseppe Galasso, Guy La Ganga, Gianni Pallanti, Franco Picardi, Vincenzo Scotti e Umberto Rianeri. Emigrazione: conferenza stampa Si terrà martedì 3 marzo alle ore 10 30 presso la Sala stampa della Direzione Pci (ingresso via dei Polacchi). Una conferenza stampa sui problemi dell'emigrazione in vista della II Conferenza nazionale. Saranno presenti Giardusco, Marri, Sandro Conte, Gasparotto e Milani.